

Gli allenatori viola e milanista preparano il «big match» della seconda giornata di campionato

## Fiorentina a Milano senza timori ma Radice aspetta i gol di Jordan

Lo scozzese deciso a esserci malgrado una contrattura - De Sisti promette una condotta coraggiosa da parte della sua squadra - Il centravanti rossonero sarà affidato alle «cure» di Vierchowod - Non si sa ancora nulla sul futuro del richiestissimo Antonelli

Dalla nostra redazione

FIRENZE — «In allenamento ho visto una Fiorentina viva, ben disposta e vogliosa di dimostrare quanto realmente vale. Se la preparazione di questa settimana, impostata sull'aumento della velocità, darà i suoi buoni frutti, contro il Milan non perdiamo». Questo il succo del commento di Giancarlo De Sisti, il trainer dei viola, alla vigilia della partita di «cartello» della seconda giornata di campionato. Un De Sisti molto convinto e anche più spregiudicato di sempre: «La Fiorentina di questa edizione è molto diversa da quella dello scorso anno. Questa volta giocheremo per vincere e non per non perdere. Non faremo muro davanti a Galli. Dovranno essere gli uomini di Radice a stare molto attenti».

Comunque il Milan alla prima uscita ha pareggiato ad Udine, gli facciamo notare.

«E con questo? Noi abbiamo vinto, anche se se è un po' sofferto il caldo. A Milano la temperatura sarà diversa e la Fiorentina oltre ad un bel gioco offrirà anche uno spettacolo di livello. Lo so che le squadre allenate da Radice partono forte. Noi non siamo ancora al cento per cento della condizione, ma nella Fiorentina ci sono fior di giocatori. Ed è appunto per questo che partiamo per Milano senza alcun timore reverenziale, pronti a colpire l'avversario».

La formazione sarà la stessa di domenica? Graziani, che è molto atteso anche dal C.T. Bearot, come sta di salute?

«Il Milan l'affronteremo con Galli, Cucureddu, Ferroni, Casagrande, Vierchowod, Galbati, Bertoni, Pecci, Graziari, Antognoni, Massaro. Il nostro centravanti martedì accusava qualche indolenzimento agli adduttori, ma niente di grave. A San Siro conosceremo quanta strada possiamo fare in campionato».

Quindi il Milan non vi fa paura.

«Conosco molto bene il tipo di preparazione preferita da Radice e conosco bene anche il gioco di Jordan. Per questo nella prima parte staremo con gli occhi bene aperti per evitare il peggio. Lo scozzese lo prenderà in cura il nostro russo (allude ovviamente a Vierchowod-NDR): La Fiorentina parte questa mattina alle 9.30 per Abbiategrasso, dove ha fissato il proprio ritiro».

I. C.

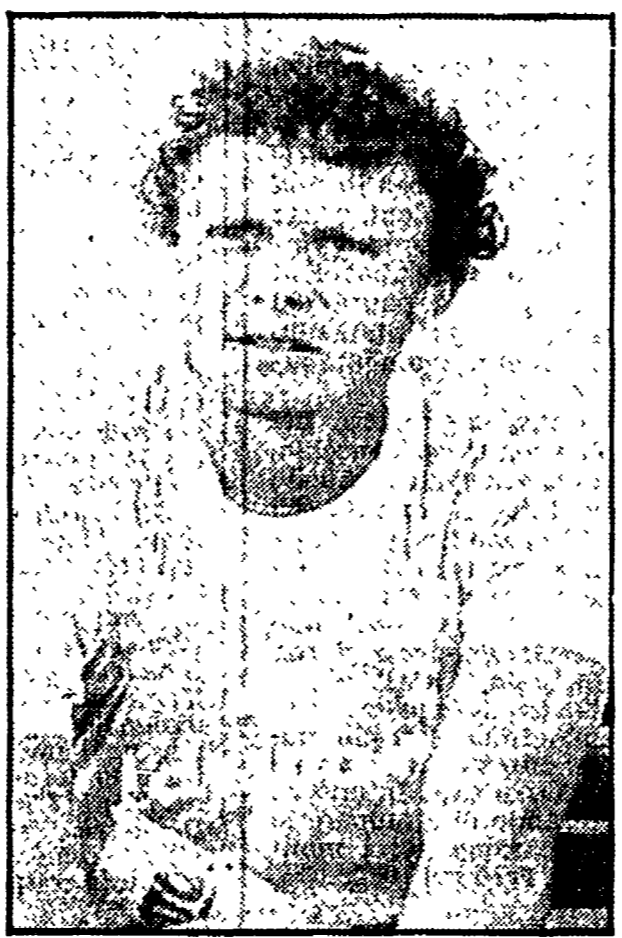
MILANO — Dopo la mezza delusione di Udine il Milan ha meditato per tutta una settimana nella quiete di Carnago l'occasione del perentorio rilancio. Domani arriva a San Siro la Fiorentina, la squadra per molti versi più attesa di questo campionato e opportunamente migliore non poteva dunque capitare. Radice, uscito più perplesso che scontento dallo stadio «Friuli», ha voluto stringere i tempi e, catechizzato la truppa, s'è tuffato nel lavoro spicciolo per allistire al meglio la formazione da opporre ai viola.

Una grossa preoccupazione soprattutto gli toglie al momento il sorriso Jordan ha infatti sentito in settimana il ricattarsi della contrattura muscolare ad una coscia accusata nel match internazionale disputato nelle file della nazionale scozzese e poi rifiorita la scorsa settimana ad Udine. Il centravanti, l'arma più valida, com'è ormai scontato, della compagine rossonera, ha interrotto il lavoro preparatorio per non aggravare la situazione, anche se, dal canto suo, non mette nel modo più assoluto in discussione la sua presenza domenica a S. Siro.

Ad ogni buon conto Radice ha ovviamente già preparato le eventuali soluzioni di ricambio nella inopinata evenienza che lo scozzese sia invece costretto a dare forfait. L'allenatore è per l'occasione ancora incerto se risolvere il problema per la via più breve, affidando il ruolo alla maglia numero 9 al giovane Mandressi, o spostare invece Novellino al centro dell'attacco con l'impiego di Cuoghi ad interno. Chiaramente, Radice, nonostante la doverosa cautela in previsione del peggio, è sempre dell'opinione che riuscirà ad avere per domenica il suo «squalo» al centro dell'attacco.

Circa la formazione dunque, una volta stabilita l'utilizzazione di Jordan, sarà sicuramente quella di Udine visto che anche il dissidio Moro-Radice è stato in settimana felicemente risolto.

Per quanto riguarda invece Antonelli, niente è stato ancora ufficialmente deciso nell'ambito della società. «C'è chi lo vuole a Udine e chi lo vuole a Roma, confermata la telefonata di Liedholm all'interessato, ma nessuna altra notizia sicura o comunque attendibile in proposito. Il giocatore continua ad allenarsi in disparte e a curarsi dai postumi della sua sciataglia. L'ex presidente Felice Colombo, tuttora azionista di maggioranza e tifoso della Fiorentina, assicura che Antonelli è ad ogni modo incredibile».



● La tremenda grinta di «Squalo» JORDAN (a sinistra) non sembra preoccupare VIERCHOWOD

### Rudy Krol infortunato non giocherà a Cagliari

NAPOLI — Il Napoli giocherà a Cagliari domenica senza Krol. Il libero olandese non si è ancora ristabilito dall'infortunio riportato mercoledì nella partita con il Radnicki e non è partito con la squadra per la Sardegna. Il medico sociale del Napoli, Emilio A-campora, ha fatto sottoporre sin da stamane il giocatore ad applicazioni di laser-terapia, che proseguiranno anche nei prossimi giorni. L'olandese potrà probabilmente riprendere gli allenamenti mercoledì prossimo.

È la prima volta, da quando è in Italia, che Krol è costretto a rinunciare a una partita. L'allenatore Marchetti schiererà pertanto a libero Ferrario ed inserirà Marino, con compiti di marcamento insieme con Bruscolotti.

Per i debiti verso i giocatori e per un maggiore contributo da parte della FIGC

## Calciatori e società di C1 e C2 potrebbero bloccare i campionati

Dalla nostra redazione

GENOVA — Forse lo sciopero dei calciatori della serie C previsto per domenica 27 è scongiurato: lo ha confermato ieri il presidente dell'Associazione Nazionale Calciatori, avvocato Sergio Campana, in questi giorni a Sestri Levante per il 5° convegno nazionale degli avvocati fiduciari dell'associazione stessa.

«Le squadre che non hanno ancora fatto fronte ai debiti con i propri giocatori — ci ha detto Campana — sono ridotte a due. E ci sono buone prospettive che entro domani (oggi per chi legge - n.d.r.) tutto venga appianato. In questo caso lo sciopero sarebbe scongiurato».

Come è noto l'intera vicenda era cominciata proprio da un controllo che l'Associazione calciatori aveva eseguito sulle società di serie C. Era risultato che ben quattro squadre avevano debiti consistenti con i propri tesserati, mentre esiste una precisa legge che vieta l'iscrizione della società al campionato qualora non riesca a far fronte ai propri debiti.

«Se questo problema si avvia a soluzione — ha detto ancora Campana — sussiste

comunque la grave situazione di cinque squadre (Crotona, Gallipoli, Milazzo, Prevosto e Vigevano) già radiate dal campionato, le cui società hanno debiti che ammontano a circa 300 milioni nei confronti di un centinaio di giocatori. Una situazione che rasenta l'immortalità e per la quale l'associazione è impegnata a fondo affinché salino fuori i soldi e ogni debito venga pagato fino all'ultima lira. Tra l'altro i creditori non sono certo giocatori di primo piano che guadagnano milioni e milioni ogni anno».

È quello dei rapporti tra calciatori e società sarà uno dei temi portanti del convegno dei fiduciari dell'associazione calciatori che si apre stamane a Sestri Levante e che vede impegnati 59 fiduciari su 66 (un vero record). All'ordine del giorno ci saranno anche altri argomenti di scottante attualità come ad esempio le convenzioni pubblicitarie e le sponsorizzazioni oltre, ovviamente, alla legge sul professionismo.

«Quest'ultimo punto — ci ha detto ancora l'avvocato Campana — sarà oggetto di particolare attenzione: finalmente, in-

fatti, esiste una legge dello Stato che elimina molti aspetti ibridi del mondo del calcio (come quello dei semi-professionisti, in realtà mai esistito) e ora spetta a noi, come associazione, l'impegno di gestire questa nuova normativa».

m. ma.

Intanto ieri a Cervoconico il presidente della Federcalcio, avvocato Sordillo, si è incontrato con i rappresentanti delle società (108) che partecipano al campionato di C1 e C2 che da questa stagione sono considerate professionistiche a tutti gli effetti. Le società nell'ultima riunione avanzarono delle richieste: vogliono più soldi dalla FIGC. Percepivano 25 milioni ora ne vogliono dai 100 ai 200 a testa a seconda della categoria. Se riceveranno una risposta negativa bloccheranno i campionati.

Sordillo ha preso tempo: «Prima di prendere una decisione voglio sapere quanti soldi ci verserà il CONI attraverso il gettito del Totocalcio».

Oggi (ore 16) al Liberati l'anticipo di «B»

## Per la Lazio con la Spal sul «neutro» di Terni è già esame di riparazione

Occhi puntati su D'Amico, ancora preferito a Viola - Castagner aspetta i gol di Spegiroin che è oggi al debutto stagionale

Dal nostro inviato

TERNI — Dopo il calcio-scandalo e la conseguente retrocessione fra i cadetti, per la Lazio oggi c'è addirittura il campo neutro. Si consuma un'altra penosa pagina del suo tormentato romanzo, che sembra non avere fine. I gravi incidenti avvenuti nella partita casalinga di Coppa Italia con la Reggina puntualmente si sono ritolti contro la società, che oggi si vede costretta a trasformare lo stadio Liberati di Terni in Olimpico per ricevere la visita della Spal.

Si gioca (ore 16) per la seconda giornata d'andata ed è subito calcio impegnativo per la squadra di Castagner. La Spal, dopo il bel campionato dell'anno scorso, ha già fatto capire di essere intenzionata a ripetersi, conservando inalterati i panni di squadra a sorpresa di «outsider», che non dà nell'occhio ma sa ciò che vuole.

Per la Lazio c'è perciò subito aria di verifiche. I biancozzuri, infatti, dopo le prime battute della stagione, sono ancora catalogati nel casellario delle incognite. Potrebbero recitare un ruolo di primissimo piano, come il loro prestigio richiede, ma non ci sarebbe affatto da stupirsi se finissero per scomparire fra le tante comparse che animano le scene della cadetteria.

La Lazio, per ciò che ci ha fatto vedere finora, non è soltanto una squadra tutta da scoprire, ma anche tutta da costruire. Gioca a braccio, senza un preciso tema tattico, improvvisando al momento, cosa che rende difficile anche le cose più semplici.

Domenica scorsa a San Benedetto, contro una compagine che fa della volontà e della abnegazione le sue armi migliori, per poco non ci rimetteva l'osso del collo. Per buoni trenta minuti i biancozzuri hanno tremato come fucilli, di fronte all'imperversità degli avversari. Per fortuna ad un certo punto della gara i marchigiani si sono seduti, stravolti, senza più un'oncia di fiato, consentendo ai romani di chiudere i conti in parità. Oggi però la musica sarà diversa. La Spal è squadra furba, la sua ossatura è formata da vecchi marpioni, come Castagnaro, Rampanti, Reali, Gianini e Vecchi, che conoscono il mestiere come pochi e che non vanno tanto per il sottile. In avanti poi la coppia Tivelli-Bergossi sembra essere stata colpita dal «virus» del gol, vista la facilità con cui buca le porte avversarie.

La Lazio è avvertita, oggi

non si scherza. Sarà esame per tutti. Per la difesa, chiamata a fronteggiare i due nascenti gemelli del gol spallini, per il centrocampio, per l'attacco soprattutto che, al contrario di quello di parte avversa, necessita sempre di più di una potente dose di magnesia, quella che come dice la reclame televisiva fa sentire bene dopo.

Però è chiaro che sia Walter che Vagheggi hanno bisogno dell'adeguata assistenza per poter offrire il massimo del loro contributo. Si spera nei lanci illuminanti e nella fantasia di D'Amico, che continua ad essere preferito a Viola solo per questo motivo. Per Vincenzo — a nostro giudizio un lusso per la serie B, dove al fioretto si preferisce la scimitarra — da oggi riprendono gli esami di riparazione. Se vuole garanzie per il futuro deve fare ciò che non ha mai fatto nella sua carriera calcistica, altrimenti fra non molto dovrà lasciare spazio a Viola, che troppo precipitosamente è sta-

to fatto accomodare in panchina da Castagner.

Altra novità oggi in casa laziale l'inserimento di Badiani al posto di Fighini, col ritorno di De Nadai sulla linea dei terzini. Con questa mossa Castagner vuol dare più velocità e più robustezza al centrocampo.

In casa spallina un solo dubbio assilla Rota: Ioratti o Maritzotti, cioè a dire un difensore oppure un fluidificante? La decisione soltanto all'ultimo, dopo lunga meditazione.

Paolo Caprio

### Le forniture

LAZIO: Marigo, Chiarenza, De Nadai; Mastropasqua, Poche-sci, Sanguin; Vagheggi, Bigon, D'Amico, Badiani, Spegiroin. In panchina: Di Benedetto, Fighini, Viola, Ferretti, Marronaro. SPAL: Vecchi, Reali, Maritzotti, Castagnaro, Giovannone, Morganti, Gianini, Rampanti, Bergossi, Giovannelli, Tivelli. In panchina: Gavio, Ioratti, Gaini, Capuzzo, Venturi. ARBITRO: Bianchiardi

### Gli «Under 21» per la Bulgaria

Zinetti, Bergomi, Tassotti; Baresi F., Bonetti, Nela; Musella, Benedetti, Nicoletti, Bonini, Massaro. Questa la probabile formazione della «Under 21» che in vista della prima partita di Coppa Europa contro la Jugoslavia, mercoledì prossimo a Sofia (inizio ore 18.30) incontrerà in amichevole la «Under 21» della Bulgaria.

Per questo incontro il c.t. Azelio Vicini ha convocato anche Boschin, Cuttone, Pin, Selosa, Battistini, Baldini e Bivi. Alcuni dei componenti la formazione (Nela, Franco Baresi, Bonini, Benedetti, Zinetti) interessano direttamente Enzo Bearot.

I convocati dovranno trovarsi domenica sera, dopo le gare di campionato, presso l'Hotel Villa Pamphili di Roma. La partenza per Sofia è fissata per lunedì alle 17.30, il rientro è previsto per le ore 18.30 di giovedì. La partita sarà giocata allo stadio Centrale di Sofia.

### TOTOCALCIO

Ascoli-Udinese	X
Avellino-Juventus	2
Cagliari-Napoli	1X
Catanzaro-Inter	1X2
Cesena-Roma	X2
Como-Genova	X
Milan-Fiorentina	1X
Torino-Bologna	X2
Cremonese-Perugia	1
Lecco-Foggia	1
Verona-Pisa	X
Fano-L.R. Vicenza	1X2
Arezzo-Campobasso	X

### TOTIP

1° CORSA	X2
2° CORSA	2X
3° CORSA	11
4° CORSA	12
5° CORSA	1X
6° CORSA	1X
	XX
	1X
	1X
	1X
	1X
	1X

# Nessun'altra.

### Lo styling:

**nessun'altra** berlina due volumi della stessa categoria sa proporsi con uguale forza estetica. Non a caso la Renault 14 è stata definita una «scultura stradale». Il suo styling innovativo supera i tradizionali schemi stilistici e raggiunge livelli particolarmente apprezzati da chi sa riconoscere, anche nei dettagli, i significati e i messaggi formali di un design anticonvenzionale.

### L'equipaggiamento:

**nessun'altra** automobile della stessa categoria di cilindrata e prezzo offre una superdotazione di serie paragonabile a quella montata sulla Renault 14 TS. Dispositivi di concreta utilità e di grande valore tecnologico come il sistema di bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte e gli alzacristalli elettrici sono assenti persino su vetture di classe superiore.

### I bassi consumi:

**nessun'altra** diretta concorrente è in grado di garantire complessivamente consumi più bassi della Renault 14 TS. Quasi tutte le automobili moderne riescono a contenere i consumi alle basse e medie velocità, ma le cose cambiano sensibilmente quando si superano i 120/130 orari. A 140 all'ora la Renault 14 TS è la vettura più economica della categoria.

### Il rapporto qualità-prezzo:

**nessun'altra** due volumi della stessa fascia di cilindrata è in grado di raggiungere agevolmente il livello di competitività della Renault 14 TS. Nessuna, infatti, offre tutti insieme e a un prezzo inferiore, i vantaggi di una linea così personale e differenziata, di un equipaggiamento di serie così importante e raffinato e di un consumo così contenuto anche a velocità elevata.



L'equipaggiamento, sempre e totalmente compreso nel prezzo di listino, è moderno, completo ed esclusivo. La versione TS offre infatti di serie: alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio simultaneo elettromagnetico delle porte, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, lavatergiglino, due retrovisori esterni, cristalli azzurrati, disassonnamento cristalli laterali, contagiri elettronico, orologio al quarzo, quadranti del cruscotto antiriflesso con illuminazione notturna a luce verde, indicatore luminoso d'emergenza, tergicristallo a due velocità con lavavetro elettrico, faretto di lettura, ventilatore di climatizzazione a 2 velocità, sedili anteriori a struttura anatomica con poggiatesta regolabili, arredamento in moquette e pannello di rotazione, predisposizione impianto radio, divano posteriore ribaltabile, quinta porta posteriore con equilibratori pneumatici e pianale a scomparsa su rotaie di scorrimento, fendinebbia posteriore, ruote sportive, fascio dei proiettori regolabile in funzione del carico. Renault 14 TL e GTL (1218 cc), Renault 14 TS (1360 cc). Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

## RENAULT 14